



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio**

**(Sezione Prima Quater)**

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 2736 del 2016, integrato da motivi aggiunti,  
proposto da:

Salvatore Claudio Paone, rappresentato e difeso dall'avvocato Tommaso De Fusco,  
con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Giuseppe Sellaro in Roma, via  
Tiburtina, n.352;

*contro*

Ministero dell'interno, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato,  
presso la cui sede domicilia in Roma, via dei Portoghesi, n.12;

*per l'annullamento*

*previa sospensione dell'efficacia,*

del provvedimento di mancata ammissione del ricorrente alla prova orale al  
concorso interno a 1400 posti per l'accesso al corso di formazione per la nomina  
alla qualifica di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato indetto  
con D.C.P. del 24.09.2013.

Visto il ricorso;

Visti gli atti di proposizione di motivi aggiunti;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Ministero dell'interno;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 c.p.a.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del 18 dicembre 2017 il cons. Anna Bottiglieri e uditi per le parti i difensori come da relativo verbale;

Dato atto che il ricorrente ha rinunciato all'odierna camera di consiglio alla domanda cautelare;

Ravvisata la necessità di acquisire dall'Amministrazione, entro trenta giorni dalla comunicazione o notificazione della presente ordinanza, i seguenti documenti:

- a) provvedimenti di nomina della commissione di verifica;
- b) tutti gli atti della suddetta commissione, ivi compresa la relazione conclusiva;
- c) tutti gli atti della commissione d'esame adottati successivamente alle conclusioni della commissione di verifica per quanto concerne l'ammissione agli orali dei candidati;

Ritenuto, contestualmente, di dover autorizzare parte ricorrente all'integrazione del contraddittorio nei confronti dei vincitori del concorso interno di che trattasi e degli idonei ammessi al corso, a mezzo di notifica per pubblici proclami attraverso la pubblicazione sul sito web della resistente Amministrazione di un sunto del gravame e dei successivi motivi aggiunti, degli estremi del presente provvedimento, nonché dell'indicazione degli effettivi controinteressati, incumbente da eseguirsi, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 45 dalla comunicazione ovvero dalla notificazione, se anteriore, della presente ordinanza, con deposito della relativa prova entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti

dal primo adempimento;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima Quater),

Dà atto che il ricorrente ha rinunciato alla domanda cautelare.

Dispone l'incombente istruttorio e l'integrazione del contraddittorio, come da motivazione.

Spese compensate.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del 18 dicembre 2017 con l'intervento dei magistrati:

Salvatore Mezzacapo, Presidente

Anna Bottiglieri, Consigliere, Estensore

Fabio Mattei, Consigliere

**L'ESTENSORE**  
**Anna Bottiglieri**

**IL PRESIDENTE**  
**Salvatore Mezzacapo**

**IL SEGRETARIO**